

I REFERENDUM

La Cgil scende in campo per tutelare il lavoro

BELLUNO - (D.T.) Con i lavoratori, per il lavoro: la Cgil comincia la rincorsa al nuovo Statuto. Una rincorsa alle firme necessarie a far arrivare nei cassetti di Montecitorio la proposta di legge popolare per la nuova Carta dei diritti universali del lavoro. Nel Bellunese, gazebo in piazza, raccolta firme nei municipi e sensibilizzazione all'interno di fabbriche e aziende: questa la strategia del sindacato. Che punta a raccogliere almeno 2.500 firme tra Alano e il Comelico. Un numero non impossibile, se si pensa che negli ultimi mesi le assemblee dei soli iscritti Cgil hanno fatto votare quasi 2.300 "sì" alla nuova Carta dei diritti. «Sabato comincerà in tutta Italia la raccolta firme per la proposta di legge che intende rinnovare lo Statuto delle lavoratrici e dei lavoratori - spiega Ludovico Bellini, segretario provinciale Cgil -. Perché la legge 300/1970 (ovvero l'attuale Statuto dei lavoratori, ndr) non tiene conto delle varie evoluzioni contrattuali che sono arrivate negli ultimi anni, Jobs Act compreso. Assieme alle firme per la proposta di legge, raccoglieremo anche quelle per tre referendum abrogativi. Uno per il ripristino dell'articolo 18; uno per la nuova riforma degli appalti. E uno per abolire i voucher come forma di pagamento».